

Il mondo del TCI sul WEB  
<http://www.touringclub.it>



**Touring Club Italiano**

**Informazioni e prenotazioni:**

da Nicolini Viaggi – Via Montessori, 1  
 25087 Salò (Brescia)  
 Tel.: 0365.520728  
 Fax: 0365.43497  
 Cristina@nicoliniviaggi.it

Data limite di acquisizione delle  
 prenotazioni: **26. 4. 2012**

**Quota individuale di partecipazione:**

Soci: 20.00 €  
 Non soci: 24.00 €  
 Bambini (4-12 anni): 15.00€

**La quota comprende:**

- trasporto sull'Isola,
- entrata alla Villa Cavazza,
- visita guidata,
- rinfresco

**Modalità di pagamento e condizioni di partecipazione:**

La partecipazione alla visita guidata si effettuerà in caso di raggiungimento di un numero minimo di 15 partecipanti. Il numero massimo sarà limitato a 50 persone.

Il pagamento della quota di partecipazione andrà effettuata il mattino stesso della visita al Console Herfried Schlude.

**LE INIZIATIVE DEL CONSOLE DEL GARDA**

**Isola del Garda**

Un "Palazzo Ducale"  
 nel bel mezzo del grandioso paesaggio gardesano

**Martedì, 1° maggio 2012**

**Ore 10.15:** Ritrovo dei partecipanti al porto di Barbarano, frazione di Salò

**Ore 10.30:** Saluto e introduzione alla visita del Console dott. Herfried Schlude.

**Ore 10.45:** Imbarco e visita dell'Isola e della Villa Cavazza.

**Ore 13.00:** Rientro a Barbarano.

*Luogo è nel mezzo là dove 'l Trentino  
 pastore e quel di Brescia e 'l Veronese  
 segnar porìa, so fosse quel cammino.*

Così parlano i noti versi del Canto XX dell'Inferno con i quali Dante avrebbe indicato l'Isola del Garda, la meta della nostra visita.

- Si parte in barca con i gabbiani, uccelli d'acqua e di spiaggia, e si approda con gli aironi cinerini coi nidi abbarbicati sulle punte dei pioppi e dei Taxodium,
- si percorre il parco ricco di piante esotiche e tropicali e i giardini in stile classico all'italiana allestiti dalla Duchessa Maria Annenkoff (1837-1924),
- si visita la Villa Cavazza, voluta dal duca Gaetano De Ferrari (1818-1893), progettata dall'architetto genovese Luigi Rovelli e realizzata tra il 1890 e il 1903 – citazione evidente dell'impianto strutturale del Palazzo Ducale di Venezia,
- si gode – dall'arieggiata loggia della torre "veneziana" – il panorama che si estende dalla rocca di Manerba alla penisola di Sirmione e la punta di San Vigilio e
- si conclude con un rinfresco sotto il dipinto di Carlo Carloni (1700).

